

## Testamento bipartisan

\*\*\*

### URGENZA DI UNA LEGGE SULLE CURE

**U**n provvedimento del giudice di Modena (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri) ha interpretato in maniera estensiva la legge sull'amministratore di sostegno per consentire a una persona in piena salute di affidare a un curatore il compito di evitare, in futuro, cure non desiderate, quando e se non sarà più possibile manifestare la propria volontà in modo chiaro. Arrivando, seppure per via interpretativa, all'introduzione indiretta del testamento biologico.

Ancora una volta, dunque, i magistrati assumono il compito di dare una risposta, sfruttando le capacità espansive che ogni sistema giuridico offre alle istanze che provengono dalla vita reale. La vicenda non fa, però, che sottolineare quanto pesi l'assenza di una legge su una materia tanto delicata. Certo, parlare di un intervento normativo è difficile: le divisioni sono profonde e il dialogo complesso. Potrebbe soccorrere un'idea: perché non trattare la materia, con accordo bipartisan, solo a maggioranza qualificata? Forse, in questo caso, sarebbe saggio evitare soluzioni al 51 per cento.